

## CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL BONUS PREMIALE

Normativa di riferimento:

- Legge n. 107/2015
- D.P.R. n. 80/2013 (RAV)
- D. Lvo n. 297/94 (Testo Unico) e ss.mm.ii.
- D.P.R. n. 275/99
- C.M. n. 105 del 19 aprile 1975

### PREMESSA

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1, comma 129, della legge n. 107/2015, il Comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

- a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Nell'individuazione dei criteri, il Comitato ha inteso adottare una forma di valutazione "empirica", all'interno della quale fosse possibile raccogliere "segni diagnostici" espressi in autonomia dal soggetto valutato, per poi selezionarli, classificarli e valutarli in ragione degli obiettivi della valutazione.

Tale modello ha imposto la necessità di ricorrere al rispetto e al controllo di alcuni imprescindibili requisiti di validità scientifica:

- **Oggettività:** il procedimento deve potersi basare su segni diagnostici ben selezionati e, soprattutto, effettivamente verificabili e riscontrabili.
- **Rappresentatività e analiticità:** la valutazione deve riguardare l'intero campo di espressione della professionalità docente (insegnamento/apprendimento, partecipazione allo sviluppo organizzativo della scuola, ecc.).
- **Progressività:** il fine della valutazione deve incentivare il miglioramento individuale e di sistema, la cooperazione e la diffusione di buone pratiche.
- **Autovalutazione:** il processo valutativo deve anche costituire un'opportunità per stimolare e orientare il docente in un percorso di auto-osservazione e fornire spunti e indicazioni utili per il proprio auto-miglioramento.
- **Partecipazione:** la buona pratica valutativa esige che il procedimento sia, oltre che valido, anche trasparente e partecipato. Questa circostanza esige che il soggetto valutato partecipi attivamente e i criteri e le modalità risultino chiari e dichiarati.
- **Conformità:** il procedimento deve osservare le disposizioni normative; in particolare deve mantenere uno stretto rapporto di corrispondenza con i termini e i riferimenti di cui al comma 3, lettere a,b e c, del nuovo art. 11 del Testo Unico (comma 129, art. 1, legge n. 107/2015).
- **Fattibilità:** il procedimento valutativo deve risultare fattibile e compatibile con i vincoli imposti dalle risorse umane e dai tempi disponibili nelle istituzioni scolastiche.

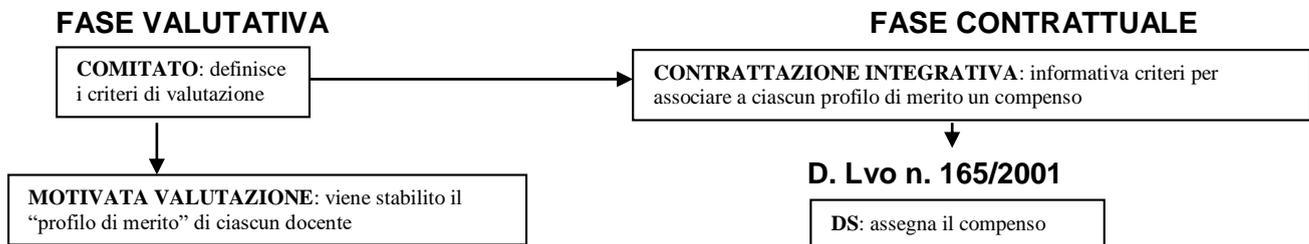
Si evidenzia che, ai sensi del comma 128, art. 1, della legge n. 107/2015 e del CCNL, il bonus è:

- destinato al personale docente a tempo indeterminato e determinato;
- qualificato come "retribuzione accessoria", pertanto assoggettato alla disciplina dell'art. 6, comma 2, lettera l del vigente CCNL scuola. Conseguentemente l'erogazione del bonus deve essere oggetto di informativa in sede di contrattazione integrativa d'istituto, salvo eventuali disposizioni ministeriali.

Considerato, infine, che la fase della valutazione comporta una procedura espressamente finalizzata a stabilire e applicare criteri in grado di associare a ciascun docente un "profilo di merito", si rende

indispensabile ricorrere a indicatori sintetici e discriminanti. Il Comitato, al riguardo, individua la necessità di utilizzare un punteggio che confluisca in una scheda personale del docente, predisposta ad hoc in base ai criteri stabiliti.

In conclusione, la procedura da seguire sarà la seguente:



### PRINCIPI ISPIRATORI

Il Comitato ha inteso individuare criteri ispirati all'istanza del miglioramento progressivo della professione docente e delle pratiche organizzative e didattiche dell'Istituto; pertanto i compensi a favore dei docenti, derivanti dall'applicazione dei criteri, sono diretti a incentivare la qualità delle performances individuali e di sistema, la collaborazione e la diffusione di buone pratiche quali fattori elettivi per lo sviluppo cognitivo e socio-comportamentale dei discenti, dell'inclusione sociale e del benessere organizzativo.

Il processo valutativo, perciò, deve essere inteso anche come un'importante opportunità per stimolare e orientare il docente in un percorso di auto-osservazione e auto-miglioramento.

### PARTECIPAZIONE DEL DOCENTE

L'attribuzione del bonus avviene a seguito di istanza di partecipazione individuale e nominativa.

La partecipazione è aperta a ciascun docente di ruolo in effettivo servizio nell'istituzione scolastica, ha carattere volontario e formalizza e prende avvio mediante la presentazione di apposita istanza di partecipazione indirizzata al Dirigente. A seguito della presentazione dell'istanza, che ha validità annuale, il docente acquisisce lo status di "docente partecipante".

L'istanza deve essere presentata entro e non oltre il **31 ottobre** dell'anno scolastico di riferimento. Nell'anno di prima applicazione dei criteri, i termini di scadenza saranno stabiliti dal dirigente scolastico. La mancata presentazione dell'istanza implica la consapevole e volontaria rinuncia all'attribuzione di compensi a carico del fondo.

Dalla partecipazione sono esclusi o decadono i docenti a cui, entro l'anno di riferimento, siano state irrogate una o più sanzioni disciplinari. La decadenza ha luogo anche per effetto di cessazione, per qualsiasi causa, del rapporto di effettivo servizio in questa istituzione scolastica.

Il dirigente scolastico comunica annualmente, tramite comunicazione interna, la scadenza dei termini di presentazione dell'istanza.

I docenti in part time o che completino l'orario di servizio in altre scuole, accederanno ad un importo proporzionale alle ore di servizio svolte in questo Istituto.

Preso atto che ogni ordine di scuola ha la sua specificità, si stabilisce di impostare la quota rapportandola al numero dei docenti di ciascun ordine di scuola e, conseguentemente, predisporre tre graduatorie (una per ogni grado scolastico).

### MODALITÀ VALUTATIVE

Il "profilo di merito" del docente si basa sul possesso delle seguenti competenze, capacità e motivazioni:

- ✓ competenze e motivazioni fondamentali: epistemologico-disciplinari, psicopedagogiche, didattico-metodologiche, valutative e relazionali;
- ✓ competenze e capacità di realizzare ambienti di apprendimento e modulare contenuti, forme e tempi dell'insegnamento-apprendimento in ragione del livello di scolarità, delle caratteristiche dei discenti e dei traguardi di competenza definiti dai rispettivi ordinamenti scolastici;
- ✓ motivazione alla cooperazione e alla partecipazione allo sviluppo organizzativo dell'istituzione scolastica.

I singoli punteggi analitici sono determinati in ragione dei seguenti criteri generali:

- a) contenuto qualitativo intrinseco dello specifico stato o competenza professionale di cui l'indicatore è espressione diretta;
- b) caratterizzazione dell'indicatore in termini di ricadute positive sul miglioramento didattico e/o organizzativo individuale e di sistema;
- c) caratterizzazione dell'indicatore in termini di ricadute positive sulla cooperazione organizzativa e la diffusione di buone pratiche;
- d) saranno valutate solo le attività documentate.

## INDICATORI E PUNTEGGI ANALITICI PARZIALI

### QUALITÀ DELL'INSEGNAMENTO

#### A-I) ESITI

Esiti alle prove INVALSI

- a) **Docenti scuola primaria titolari di disciplina testata.** Per aver operato, negli ultimi 4 anni, per almeno 180 gg. nell'a.s., in qualità di titolare di una o più discipline testate, in una o più classi di scuola primaria testate nell'ambito delle edizioni annuali delle prove INVALSI e ottenuto, nella/e disciplina/e di titolarità, risultati corrispondenti o superiori a quelli dei rispettivi campioni di riferimento caratterizzati da background socio-economici e culturali (indice ESCS) simili: **punti 5** per ciascuna classe e disciplina testata. N.B. I dati saranno rapportati ai parametri nazionali.
- b) **Docenti di scuola secondaria di I grado titolari di disciplina testata.** Per aver operato, negli ultimi 4 anni, per almeno 180 gg. nell'a.s., **in qualità di titolare di una disciplina testata** – incluse quelle ricomprese nella prova nazionale prevista per l'esame di stato nella classe terza – in una o più classi di scuola secondaria di I grado testate nell'ambito delle edizioni annuali delle prove INVALSI e ottenuto, nella predetta disciplina, risultati corrispondenti o superiori a quelli dei rispettivi campioni di riferimento caratterizzati da background socio-economici e culturali (indice ESCS) simili: **punti 5 per ciascuna classe.** N.B. I dati saranno rapportati ai parametri nazionali.
- c) **Docenti che hanno partecipato all'analisi dei dati restituiti dall'INVALSI.** Per aver partecipato, in **questa** istituzione scolastica, nell'anno in corso, all'analisi degli esiti alle prove INVALSI e alla conseguente definizione e attuazione di iniziative di miglioramento: **punti 1 per ogni incontro, con max 3 punti.** (Faranno fede i verbali e la formazione). Questo punteggio non compete nel caso in cui l'analisi degli esiti alle prove INVALSI sia ricompresa nei progetti di miglioramento specificati nella successiva sezione A-2 PROGETTI DI MIGLIORAMENTO.
- d) **Docenti che hanno partecipato, nell'a.s. in corso, a iniziative e/o concorsi con le classi di docenza.** Ogni evento dovrà essere documentato: **punti 1** per ciascuna iniziativa e/o concorso.
- e) **Docenti che, nell'a.s. in corso, hanno vinto concorsi con le classi di docenza.** Faranno fede gli attestati o altra documentazione: **ulteriori punti 1.**

- f) **Docenti che hanno operato con alunni con BES**, per risultati che esulano dal normale impegno scolastico. Per aver operato, entro l'anno in corso, per almeno 180 gg., in una o più classi/sezioni o gruppi di alunni provenienti da sezioni diverse, in cui erano presenti uno o più alunni con BES, di cui alla Direttiva ministeriale del 27/12/2012 e alla C.M. n. 8 del 06/03/2013 (Faranno fede i PDP e gli esiti finali rapportati al livello di partenza): **punti 2** per ogni alunno.
- g) **Docenti che hanno operato con alunni con disabilità**, per risultati che esulano dal normale impegno scolastico. Per aver operato, per almeno 6 ore settimanali, entro l'anno in corso, per almeno 180 gg., in una o più classi/sezioni o gruppi di alunni provenienti da sezioni diverse, in cui erano presenti uno o più alunni in situazione di gravità ex art. 3, comma 3, della Legge n. 104/92 (Faranno fede i PEI e gli esiti finali rapportati al livello di partenza): **punti 2** per ogni alunno. **N.B. Non vale per gli insegnanti di sostegno.**
- h) **Docenti di Scuola Primaria di posto comune, specializzati in lingua inglese**, ai quali vengono assegnati più plessi: **punti 1.**

## B- I) FORMAZIONE

a.1) **Docenti che hanno avuto incarichi di rilievo in attività di formazione.** Per aver partecipato, nell'anno in corso, in qualità di **progettista, direttore, relatore o tutor** a iniziative di formazione organizzate dall'istituzione scolastica, rivolte al personale della scuola, ai genitori degli alunni o a soggetti esterni e aventi per contenuto tematiche professionali e formative, regolarmente documentate e validate: **punti 3** per ciascuna iniziativa.

a.2) **Docenti tutor.** Docenti che hanno svolto nell'anno in corso, la funzione di docente tutor a favore di colleghi nell'anno di formazione/prova o in attività di tirocinio finalizzato alla legale acquisizione della funzione docente: **punti 2** per ciascun docente assistito.

b.1) **Docenti che hanno partecipato come discenti a iniziative di formazione.** Per aver partecipato, nell'anno scolastico in corso, in qualità di **discente**, a iniziative di formazione, rivolte al personale della scuola, organizzate da soggetti riconosciuti e accreditati, riguardanti le tematiche riportate nella nota 3 dell'allegato A: **punti 1** per ciascuna iniziativa di formazione da 1 a 10 ore; **punti 2** per ciascuna iniziativa di formazione da 11 a 15 ore; **punti 3** per ciascuna iniziativa di formazione da 16 a 25 ore; **punti 4** per iniziative di formazione oltre le 25 ore.

b.2) **Docenti che hanno partecipato ad altre iniziative di formazione.** Per aver partecipato, nell'anno in corso, in qualità di **discente**, a iniziative di formazione riguardanti tematiche diverse da quelle della nota 3 dell'ALLEGATO A e con esclusione di quelle previste dal D. Lvo n. 81/2008 (sicurezza) e per l'impiego del defibrillatore automatico esterno (procedura BLS-D): **punti 1.**

## B-II) TITOLI ACCADEMICI

- c) Per essere in possesso dei seguenti **titoli accademici**:
- per ogni titolo di laurea diverso e ulteriore rispetto al titolo di studio attualmente necessario o sufficiente per l'insegnamento di titolarità: **punti 2**;
  - per ogni dottorato di ricerca o titolo equipollente: **punti 2**;
  - per ogni corso di perfezionamento, master universitario/accademico di I e II livello: **punti 1**;
- per essere in possesso delle seguenti certificazioni di competenza in lingue straniere:
- docente di scuola primaria specializzata/o nell'insegnamento dell'inglese ed DPR n. 81/2009, art. 10, comma 5:
    - requisito valido per l'insegnamento nelle classi I e II: **punti 1**;
    - titolo valido per l'insegnamento in tutte le classi di scuola primaria: **punti 2**;
  - docente di scuola dell'infanzia, primaria o secondaria non titolare dell'insegnamento in lingua straniera, in possesso di una delle **certificazioni di competenza linguistica in lingua inglese**

previste dal QCER, rilasciata da un Ente Certificatore riconosciuto (i punteggi non sono sommabili tra loro; si opererà per quello corrispondente al livello più elevato posseduto):

livello B2: **punti 1**

livello C1: **punti 2**

livello C2: **punti 3;**

- docente di scuola dell'infanzia o secondaria non titolare dell'insegnamento in lingua straniera, in possesso di una delle certificazioni di competenza linguistica in lingua straniera dell'UE diversa dall'inglese, previste dal QCER, rilasciata da Enti Certificatori riconosciuti (i punteggi non sono sommabili tra loro; si opererà per quello corrispondente al livello più elevato posseduto):

livello B2: **punti 1**

livello C1: **punti 2**

livello C2: **punti 3.**

### **B-III) ALTRE CAPACITÀ PROFESSIONALI**

#### **1) PACCHETTO DIGITALE**

N.B. I punteggi relativi al punto 1) non sono sommabili; in caso di più opzioni considerare solo quella che conferisce il punteggio maggiore.

- 1.a) per utilizzare o essere in grado di utilizzare in modo sistematico ed efficace la LIM: **punti 1;**
- 1.b) per operare o essere in grado di operare in modo sistematico ed efficace in classi 2.0: **punti 2;**
- 1.c) per aver dimostrato di possedere competenze operative nella gestione di un sito web, in conformità con gli standard del dominio gov.it e della Legge n. 4/2004: **punti 2;**
- 1.d) per essere in possesso dei requisiti richiesti per svolgere la funzione di "Animatore Digitale" ex D.M. n. 435/2015, art. 31, comma 2, lettera b: **punti 3** (indipendentemente dal suo effettivo svolgimento).

- 2) Per essere in grado di applicare in modo efficace la metodologia CLIL: **punti 3;**

### **B-IV) PUBBLICAZIONI E COLLABORAZIONI**

- a) pubblicazioni locali: per ogni pubblicazione, in forma individuale o insieme ad altri, su riviste o su siti web, di interesse locale, riguardanti o afferenti a una o più delle tematiche riportate nella nota 3 dell'ALLEGATO A: **punti 1**
- b) pubblicazioni nazionali: per ogni pubblicazione, in forma individuale o insieme ad altri, su riviste o su siti web, di interesse nazionale, riguardanti o afferenti a una o più delle tematiche riportate nella nota 3 dell'ALLEGATO A: **punti 2**

### **B-V) IMPORTAZIONE DI BUONE PRATICHE**

- Animatore Digitale: **punti 2**
- Impiego di tecnologie o infrastrutture digitali, metodologia CLIL, laboratori, inclusa DaD, ecc: **punti 1**

### **C) INDICATORI RELATIVI ALLO SVILUPPO ORGANIZZATIVO**

#### **SVOLGIMENTO DI INCARICHI ORGANIZZATIVI**

(a decorrere dall'a.s. di riferimento, in cui il docente ha svolto, in questa scuola, per almeno 180 gg., un **incarico organizzativo diverso da quello di Animatore Digitale**)

- Collaboratore del dirigente scolastico: **punti 3**
- Titolare di funzione strumentale: **punti 2**
- Fiduciario di plesso: **punti 2**
- Coordinatore di ordine di scuola: **2 punti**

- Coordinatore di classe Scuola Secondaria di Primo Grado o Docente prevalente di Scuola Primaria con funzioni di coordinatore: **1 punto**
- Referente INVALSI: **punti 2**
- Referente GAV: **punti 2**
- Referente Sicurezza: **punti 2**
- Referente PP.OO.: **punti 2**
- Referente Ed. alla salute: **punti 2**
- Referente Ed. ambientale: **punti 2**
- Referente BES: **punti 2**
- Referente Continuità/Orientamento: **punti 2**
- Referente Dipartimenti: **punti 2**
- Componente GAV: **punti 1**
- Componente gruppo di lavoro per la continuità e l'orientamento: **punti 1**
- Componente G.L.I. : **punti 1**
- Componente G.L.H.O.: **punti 1**
- Webmaster: **punti 2**
- Incarichi organizzativi negli organigrammi per la sicurezza e la tutela della salute (prevenzione e protezione, evacuazione d'emergenza e antincendio, primo soccorso, rappresentante dei lavoratori per la sicurezza). **Punti 2 complessivi**
- Disponibilità alla formazione e alla somministrazione, in orario scolastico, di farmaci o terapie non richiedenti competenze specialistiche, a favore di alunni non in grado di provvedere autonomamente: **punti 2 complessivi**
- Disponibilità alla formazione e all'impiego del defibrillatore automatico esterno (DAE, procedura BLS-D), in orario scolastico: **punti 1.**
- Disponibilità alla flessibilità d'orario nella gestione giornaliera del plesso (sostituzioni, collaborazioni di varia natura con il Dirigente Scolastico (da specificare in modo chiaro), partecipazione alle uscite didattiche che vadano oltre l'orario scolastico: **punti 1.**

## MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEL PUNTEGGIO TOTALE DEL DOCENTE

Il punteggio sintetico individuale totale spettante a ciascun docente partecipante viene determinato sulla base di una dichiarazione personale per l'attribuzione dei punteggi, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, da compilare e inoltrare, a cura del docente partecipante, su modello appositamente predisposto dalla scuola e articolato per campi di compilazione, entro e non oltre il **30 giugno** dell'a.s. di riferimento, salvo quanto riferito al primo anno di applicazione.

Ciascuno dei campi di compilazione che articolano il modello corrisponde ad uno specifico indicatore, che comporta un punteggio analitico parziale.

Nei predetti campi, a cura del compilatore, sono indicati e, dove richiesto, calcolati, i singoli punteggi analitici parziali; il punteggio sintetico individuale (PSI) totale è determinato dalla somma dei singoli punteggi analitici parziali effettivamente riconosciuti al docente.

In caso di compilazione incompleta o erronea, è consentita, entro i termini di scadenza, la regolarizzazione della dichiarazione.

La mancata compilazione della dichiarazione personale comporta la decadenza, limitatamente all'a.s. di riferimento, dello status di docente partecipante.

Alle dichiarazioni false e mendaci si applicano le sanzioni previste dal DPR n. 445/2000.

I punteggi analitici parziali sono riconosciuti e attribuiti per i soli campi compilati dal docente partecipante; i campi compilati in modo incompleto, contraddittorio, illogico o incomprensibile in misura tale da determinare gravi incertezze nell'attribuzione dei relativi punteggi, non danno luogo all'attribuzione di punteggio.

Potranno essere dichiarati non ammissibili uno o più punteggi analitici parziali, dichiarati dal docente, qualora venga ravvisata la mancanza dei requisiti dichiarati.

Le attribuzioni dei punteggi sono documentate mediante un'apposita tabella riepilogativa, ordinata in modalità alfabetica, recante i nominativi dei docenti partecipanti, con accanto il PSI attribuito.

La tabella riepilogativa di cui sopra costituisce la fase documentale per l'informativa alla RSU.

Il dirigente scolastico comunica annualmente ai docenti, con congruo anticipo, la scadenza e le modalità per accedere al bonus.

La dichiarazione personale è strutturata in modo che la sua compilazione costituisca anche un percorso di riflessione e di auto-osservazione finalizzata alla pratica dell'auto-miglioramento; nei casi in cui nella dichiarazione non sia possibile fare riferimento alla documentazione custodita agli atti della scuola, il docente può produrre e allegare una propria dichiarazione personale aggiuntiva, ex DPR n. 445/2000, nella quale riportare i riferimenti essenziali (date, luoghi, circostanze ecc.) che profilano giuridicamente i requisiti che si intende far valere.

L'importo sarà assegnato alle aree di cui alla Legge n. 107/2015, art. 1, comma 129 (a, b, c) in base alla seguente ripartizione:

- Area a) 45%
- Area b) 35%
- Area c) 20%.

Ad ogni area di cui alla Legge n. 107/2015, art. 1, comma 129 (a, b, c) sarà attribuito un tetto massimo di punteggio, da suddividere in tre fasce, in base ai punti totali:

- III fascia punti da 1 a 30
- II fascia punti da 31 a 65
- I fascia punti da 66 a 100.

La quota da destinare ad ogni ordine di scuola sarà così determinata:

Quota bonus premiale  
----- X n. Docenti di ogni ordine che ne fanno domanda  
Docenti che fanno domanda di accesso al BP

Qualora, in ogni ordine di scuola, il punteggio massimo dovesse risultare inferiore a 100/100, il punteggio più alto verrà normalizzato al valore 100 e lo stesso coefficiente verrà applicato a tutti i docenti della graduatoria.

### **ACCESSO INDIVIDUALE AL FONDO**

- 1) È vietata la distribuzione di somme "a pioggia" o in parti eguali per tutti.
- 2) È consentita la formazione di una graduatoria di merito dei docenti partecipanti sulla base dei vari PSI conseguiti dai docenti, all'interno della quale effettuare una ripartizione in fasce di premialità equivalente.
- 3) Verrà comunicato via mail, a ciascuno dei docenti interessati, il punteggio attribuito.
- 4) È vietata l'attribuzione di compensi individuali a carico del fondo per finalità diverse da quelle previste dai presenti criteri e dalla legge;
- 5) Ove, per motivi tecnici e/o organizzativi, non sia possibile concludere le operazioni di premialità entro il 15 luglio, il termine è prorogato al 31 luglio.
- 6) Nel caso in cui, per qualsiasi ragione, la premialità non abbia luogo entro il 31 luglio, il termine improrogabile sarà il 15 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento.
- 7) Qualora una scadenza temporale stabilita nei presenti criteri coincida con una festività riconosciuta, la data di scadenza è prorogata al primo giorno successivo non festivo.

### **RUOLO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO**

Il dirigente scolastico:

- a) cura le operazioni preordinate e di processo affinché tutti i membri interni del Comitato vengano scelti, rinnovati o surrogati dagli organi competenti;
- b) dopo la scelta da parte degli OO.CC. competenti, effettua la relativa nomina scritta;

- c) stabilisce il crono programma delle operazioni previste dai presenti criteri e adotta ogni misura gestionale e organizzativa finalizzata alla loro efficace applicazione;
- d) convoca il Comitato almeno 5 gg. prima rispetto alla data di svolgimento della seduta; la convocazione riporta l'o.d.g della seduta;
- e) nella prima seduta del Comitato nomina:
  - il segretario, individuandolo nell'ambito della componente docente; il segretario redige il verbale delle sedute, lo legge e lo illustra per la sua approvazione, espleta le operazioni necessarie per la sua validazione e cura la conservazione dei documenti prodotti o utilizzati dal Comitato e li rende visibili su richiesta dei componenti;
- f) effettua le relazioni introduttive, di processo e conclusive nelle sedute del Comitato; fornisce informazioni, chiarimenti, indicazioni di lavoro, documenti e materiali utili ai componenti del Comitato.

## RUOLO DEL COMITATO

- 1) Il Comitato è costituito ed opera in conformità all'art. 37 del T.U., del quale si riportano i contenuti essenziali:
  - a) L'organo è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza;
  - b) Per la validità dell'adunanza è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica;
  - c) Le delibere sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi, salvo che disposizioni speciali prescrivano diversamente. In caso di parità, prevale il voto del presidente.

Nei casi e ai fini di cui:

- alla precedente lettera a) e/o nei casi di decadenza o rinuncia di uno o più componenti, in via provvisoria e in attesa delle operazioni di reintegro, in analogia con quanto previsto dall'art. 50, comma 2 dell'O.M. n. 215/1991, allo scopo di garantire la continuità della funzione, il Comitato esercita i propri compiti quando siano in carica almeno quattro membri;
- 2) Il Comitato, con espresso riferimento alle competenze di cui al comma 3 dell'art. 11 del T.U., come modificato dal comma 129 dell'art. 1 della legge n. 107/2015:
    - a) decide sull'adozione o conferma dei presenti criteri e su eventuali richieste di modifica e/o integrazione, di norma entro il **30 settembre** di ciascun anno scolastico; le predette modifiche e integrazioni entrano in vigore direttamente nell'a.s. in corso;
  - 3) Il Comitato, per il tramite del Segretario, redige i verbali delle proprie sedute in un apposito registro; il verbale riporta, distintamente per ciascun punto dell'O.d.G., gli elementi essenziali delle operazioni svolte e delle decisioni assunte; i componenti interessati a far verbalizzare le proprie posizioni o dichiarazioni debbono farne espressa richiesta precisando quanto intendono venga riportato nel verbale medesimo.
  - 4) Ciascun verbale viene firmato dal Segretario e dal Presidente e può essere redatto e approvato direttamente a conclusione della seduta. Il verbale può essere redatto anche in forma differita nella seduta successiva. Le decisioni del Comitato, salva la procedura di ricorso e la successiva modifica da parte del Comitato stesso, sono immediatamente esecutive alla materiale conclusione della seduta nell'ambito della quale sono state assunte.
  - 5) Tutti i componenti del Comitato sono:
    - equiparati agli incaricati del trattamento dei dati personali ex art. 30 del D.L.vo n. 196/2003;
    - vincolati dalla scrupolosa osservanza degli obblighi di riservatezza previsti dal D.L.vo n. 196/2003 e da eventuali disposizioni specifiche contenute nel Regolamento d'Istituto.
  - 6) Nessuna forma di responsabilità può essere addebitata ai componenti del Comitato per eventuali errori materiali non attribuibili al proprio operato.

## EMENDAMENTI, RICORSI E ACCESSO AGLI ATTI

- 1) Chiunque ravvisi anomalie o parti da migliorare nei presenti criteri può formulare proposta di modifica e/o integrazione, con circostanziata nota scritta indirizzata al presidente del Comitato, in tempi brevi, al fine di consentire il rispetto dei vari termini di scadenza già fissati dal Comitato nell'ambito dei criteri.

Ove l'anomalia o la parte da migliorare, indipendentemente dal soggetto che la rilevi, sia di natura tale da inficiare la regolarità dell'intera procedura valutativa e determinare gravi incertezze, la procedura di modifica può essere attuata, a cura del Comitato, in qualunque momento dell'anno scolastico.

- 2) Avverso l'attribuzione dei punteggi, parziali o totali, i docenti partecipanti possono produrre ricorso mediante circostanziata nota scritta indirizzata al presidente del Comitato, entro e non oltre otto giorni dalla comunicazione dell'avvenuta valutazione.
- 3) L'accesso agli atti prodotti dal Comitato si esercita nelle forme e nei limiti previsti dalla L. n. 241/1990 e ss.mm.ii..

#### CONDIVISIONE

- 4) Il dirigente scolastico illustra il presente documento al Collegio dei Docenti, nelle forme ritenute più idonee, in tempo utile per consentire l'avvio delle procedure valutative previste.
- 5) Il dirigente scolastico illustra il presente documento al Consiglio d'Istituto, provvede alla sua pubblicazione sul sito della scuola e ne fornisce copia ai componenti la RSU dell'Istituto.

#### ALLEGATO A

**Nota 1.** Le attività promosse dai docenti debbono avere i requisiti che seguono (paragrafo 5 **A-I** "esiti", lettera h).

**1.a)** *Tipologie dei risultati e prodotti ottenuti: opere, pubblicazioni, anche a carattere multimediale, letture pubbliche, traduzioni, manufatti, impianti, prodotti agro-alimentari, orti didattici, performance, seminari, mostre, allestimenti di siti virtuali (o sezioni di questi) o reali, software, giochi o gare a carattere motorio o sportivo, passeggiate culturali o ecologiche, rappresentazioni, laboratori, indagini e rilevazioni, interventi di recupero e/o valorizzazione ambientale, artistica, architettonica, urbanistica, gemellaggi, partenariati, stage, raccolte di fondi o beni per iniziative di solidarietà o per potenziare le dotazioni scolastiche o del territorio, forme e/o strutture di accoglienza, assistenza e inclusione, protocolli per comportamenti di sicurezza, di educazione alimentare e alla salute etc. (NB: anche nell'ambito delle esperienze di alternanza scuola-lavoro) che hanno ottenuto premi, significativi riconoscimenti o citazioni in concorsi, media, manifestazioni, eventi, tornei organizzati da soggetti riconosciuti, all'interno o all'esterno dell'istituzione scolastica, richiamato o coinvolto autorità esterne, elezione in organi territoriali di riconosciuta valenza sociale, civile o culturale.*

**1.b)** *Tematiche affrontate o sviluppate, riconducibili a: uno o più obiettivi formativi di cui al comma 7 della legge; una o più delle "competenze chiave" ex raccomandazione del parlamento europeo e del consiglio U.E. del 18/12/2006; PNSD; iniziative o bandi promossi o sostenuti dall'amministrazione scolastica, centrale o periferica o da istituti collegati, enti culturali o scientifici nazionali o locali etc.; continuità e orientamento, piani di miglioramento definiti in esito alla gestione delle sezioni 5.1 e 5.2 del RAV ex art. 6 del DPR 80/2013; realizzazione e/o valorizzazione di ambienti di apprendimento nei quali la comunicazione didattica è supportata dall'impiego sistemico delle tecnologie digitali; sviluppo dei rapporti scuola-famiglia e/o scuola- territorio.*

**Nota 2.** Le iniziative di miglioramento debbono riguardare o essere rivolte o riconducibili a uno o più dei seguenti ambiti:

- uno o più obiettivi formativi di cui al comma 7 della legge;
- incrementi nelle competenze "chiave" e disciplinari conseguite dagli alunni/studenti;
- valutazione didattica e/o organizzativa (di sistema); analisi degli esiti: % di ripetenze e abbandoni, anomale distribuzioni di voti negativi in particolari classi e/o discipline, esiti a distanza nelle scuole di prosecuzione degli studi, alta variabilità di voti all'interno e fra le classi etc;
- risoluzione o abbattimento di situazioni di criticità presenti fra alunni/studenti dispersione, situazioni di rischio etc);
- PNSD;
- realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, anche con l'impiego delle tecnologie digitali;

- miglioramenti di contesto (continuità, orientamento, alternanza scuola-lavoro, funzionamento degli OO.CC; rapporti scuola famiglia, rapporti scuola-territorio, rapporti nel team docente, accesso o potenziamento di servizi, laboratori, accessibilità, superamento delle barriere architettoniche/culturali, benessere organizzativo etc);
- sviluppo del POF/PTOF;
- elaborazione di materiali: griglie di rilevazione, protocolli di osservazione, linee-guida etc;
- reperimento di fondi per la scuola;
- analisi dei costi e delle direzioni di spesa etc;
- miglioramento della sicurezza nei luoghi di lavoro (inclusi sistemi antincendio) e delle misure di prevenzione/protezione; tutela/promozione della salute e vigilanza a favore degli alunni/studenti.

**Nota 3.** Le iniziative di formazione, i master e le pubblicazioni debbono riguardare o essere riconducibili, per il riconoscimento dei punteggi maggiori, a uno o più dei seguenti ambiti: *obiettivi ex comma 7 della legge; le "competenze chiave" ex raccomandazione del parlamento europeo e del consiglio U.E. del 18/12/2006; inclusione scolastica; educazione alla salute e/o alimentare; valutazione didattica; metodologie didattiche e disciplinari; contenuti disciplinari; PNSD; realizzazione di ambienti di apprendimento; impiego didattico delle tecnologie digitali; rapporti scuola-famiglia e scuola-territorio; continuità-orientamento; alternanza scuola-lavoro; aspetti giuridici ordinamentali/professionali della scuola; RAV ex art. 6 del DPR 80/2013; trasparenza, pubblicità legale e siti scolastici; teorie delle organizzazioni; gestione delle organizzazioni, comunicazione organizzativa; benessere organizzativo, valutazione organizzativa, leadership educativa e/o organizzativa; dirigenza pubblica e/o scolastica; istituzioni e bandi/progetti dello stato italiano e dell'UE.*

## **ALLEGATO B**

### **1) DAL COMMA 7 DELLA LEGGE 107/2015**

Le istituzioni scolastiche...in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare....., per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL; ndr);
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del

- bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal MIUR il 18 dicembre 2014;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
  - n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al DPR 20 marzo 2009, n. 89;
  - o) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
  - p) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
  - q) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
  - r) definizione di un sistema di orientamento.

## **2) LE OTTO COMPETENZE CHIAVE:**

- 1. comunicazione nella madrelingua;**
- 2. comunicazione nelle lingue straniere;**
- 3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;**
- 4. competenza digitale;**
- 5. imparare a imparare;**
- 6. competenze sociali e civiche;**
- 7. spirito di iniziativa e imprenditorialità;**
- 8. consapevolezza ed espressione culturale.**